Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 217

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 26 agosto 1969 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 26 febbraio 1969 su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile al Corpo ed alle persone sottoindicati, in riconoscimento delle azioni meritorie a fianco di ciascuno indicate.

Medaglia d'oro

Alla memoria di **Don POCOGNONI Enrico**, 1943-1944, Matelica (Macerata).

Parroco in una località in territorio invaso da truppe di occupazione, si prodigava infaticabilmente in una generosa ed intrepida opera di apostolato intesa ad alleviare le sofferenze della popolazione locale. Fervido animatore della Resistenza, veniva arrestato, nel corso di una rappresaglia, e sopportava con dignità e fermezza maltrattamenti e sevizie pagando con la vita la sua dedizione ai più nobili ideali.

Medaglia d'argento

Alla memoria di **PIAZZA Bonifacio**, 31 gennaio 1967 in Pontirolo Nuovo (Bergamo).

Mentre era intento a recare soccorso a persona ferita per incidente stradale e giacente al centro della strada, veniva travolto, nella oscurità della sera, da un automezzo sopraggiungente, rimanendo vittima del proprio generoso slancio di civismo e di umana solidarietà.

Medaglie di bronzo

CORPO DELLA POLIZIA FEMMINILE, Sicilia occidentale, gennaio 1968.

In occasione di un violento cataclisma sismico si prodigava, con tenacia ed energia, nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite offrendo mirabile esempio di dedizione al dovere, di abnegazione e di generoso altruismo.

NAPOLI Rosario, carabiniere, il 14-22 gennaio 1968, provincia di Trapani.

Incurante di gravi sofferenze per precarie condizioni di salute, si prodigava generosamente e con encomiabile senso del dovere nelle operazioni di soccorso alle popolazioni di centri devastati da un violento movimento tellurico finchè, per l'aggravarsi del male, doveva essere sottoposto ad urgente, difficile intervento chirurgico.

(6926)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1968, n. **1669.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « S. Maria delle Nevi », con sede in Sinalunga.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Siena in data 2 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « S. Maria delle Nevi » di Sinalunga, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 2 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « S. Maria delle Nevi », con sede in Sinalunga (Siena), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Siena;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Sinalunga;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 9 marzo 1936.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 190. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1968, n. **1670.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Pietro Burresi », con sede in Poggibonsi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Siena in data 2 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità l'ospedale « Pietro Burresi » di Poggibonsi, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 2 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Pietro Burresi », con sede in Poggibonsi (Siena), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Siena;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Poggibonsi;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente, approvato con regio decreto 17 settembre 1890, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1959, registro n. 2 Interno, foglio n. 187.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 196. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1968, n. **1671.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « San Francesco », con sede in Venosa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Potenza in data 26 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « San Francesco » di Venosa, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 2 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « San Francesco », con sede in Venosa (Potenza), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Potenza;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Venosa;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1959, n. 763.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 194. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1968, n. 1672.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Pasquale Del Prete », con sede in Pontecorvo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Frosinone in data 22 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di Sanità, l'ospedale « Pasquale Del Prete » di Pontecorvo, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 2 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Pasquale Del Prete », con sede in Pontecorvo (Frosinone), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Frosinone;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Pontecorvo;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 12 maggio 1939.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 195. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1968, n. 1673.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Santa Maria », con sede in Montagnana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Padova in data 18 aprile 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « Santa Maria » di Montagnana, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 3 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Santa Maria », con sede in Montagnana, (Padova), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Padova;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Montagnana;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 5 settembre 1940, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1954, registro n. 17 Interno, foglio n. 34.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 191. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1969, n. 558.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Lorenzo Pacini », con sede in San Marcello Pistoiese.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Pistoia in data 16 novembre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « Lorenzo Pacini » di San Marcello Pistoiese, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provve-

deva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 24 novembre 1921;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Lorenzo Pacini », con sede in San Marcello Pistoiese (Pistoia), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Pistoia;

tre membri eletti dal consiglio comunale di San Marcello Pistoiese;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 24 novembre 1921.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 193. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1969, n. 559.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile, con sede in Tricarico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Matera in data 6 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile di Tricarico, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1958, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile, con sede in Tricarico (Matera), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Matera;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Tricarico;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 2 settembre 1958, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1964, registro n. 29 Interno, foglio n. 51, e con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1965, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1965, registro n. 12 Interno, foglio n. 262.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 188. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1969, n. 560.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale di circolo « Santa Maria delle Stelle », con sede in Melzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Milano in data 7 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale di circolo « Santa Maria delle Stelle » di Melzo, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con regio decreto 25 agosto 1938;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale di circolo « Santa Maria delle Stelle », con sede in Melzo (Milano), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Milano;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Melzo;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 25 agosto 1938, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1938, registro n. 12 Interno, foglio n. 11.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 192. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1969, n. **561**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Crotta Oltrocchi », con sede in Vaprio d'Adda.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Milano in data 7 maggio 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale « Crotta Oltrocchi » di Vaprio d'Adda, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 1 dello statuto approvato con regio decreto 8 giugno 1865;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale « Crotta Oltrocchi », con sede in Vaprio d'Adda (Milano), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Milano;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Vaprio d'Adda;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 8 giugno 1865.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 187. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1969, n. **562**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile « San Salvatore », con sede in Tolentino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Macerata in data 5 dicembre 1968, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile « San Salvatore » di Tolentino, è stato classificato ospedale generale di zona a norma degli articoli 19, 20, 21 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 3 dello statuto approvato con regio decreto 7 ottobre 1883, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile « San Salvatore », con sede in Tolentino (Macerata), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

un membro eletto dal consiglio provinciale di Macerata;

tre membri eletti dal consiglio comunale di Tolentino;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente approvato con regio decreto 7 ottobre 1883, modificato con regio decreto 17 maggio 1938 e con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1953, registro n. 21 Interno, foglio n. 216.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 189. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1969.

Nomina di un membro della delegazione speciale istituita in seno al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente gli organi consultivi in materia di opere pubbliche;

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 646, concernente l'istituzione della cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale;

Visto il proprio decreto in data 8 maggio 1968, n. 33334, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1968, registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 122, con il quale si è provveduto alla composizione della delegazione speciale del consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui all'art. 4 della citata legge 10 agosto 1950, n. 646;

Vista la lettera in data 21 marzo 1969, n. 1190, con la quale il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha designato il prof. Ferdinando De Flora, direttore della ragioneria centrale del Ministero dei lavori pubblici per la nomina a membro della predetta delegazione, in sostituzione del dott. Alfonso Piccioli, dimissionario;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il professor Ferdinando De Flora è nominato membro della delegazione speciale istituita in seno al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del predetto decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1969

SARAGAT

MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1969
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 246

(7583)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 1969.

Assegnazione di membri alle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente gli organi consultivi in materia di opere pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1968, n. 22488, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1968, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 145, con il quale si è provveduto alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio 29 marzo 1968-28 marzo 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1968, n. 12810, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1968, registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 114, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle attribuzioni fra le sei sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed all'assegnazione dei componenti delle sei sezioni del predetto consesso;

Vista la lettera in data 3 maggio 1969, n. 1531, con la quale il presidente del Consiglio superiore stesso ha rappresentato la necessità di assegnare alla 1ª sezione di detto consesso l'ispettore generale del genio civile dott. ing. Enrico Montebruno, ferma restando la sua assegnazione alle sezioni 2ª e 3ª, e il direttore centrale delle ferrovie dello Stato dott. ing. Antonino Riggio, ferma restando la sua assegnazione alle sezioni 2ª, 3ª, 5ª e 6ª;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto l'ispettore generale del genio civile dott. ing. Enrico Montebruno, ferma restando la sua assegnazione alle sezioni 2ª e 3ª del Consiglio superiore dei lavori pubblici viene assegnato alla sezione 1ª di quel superiore consesso.

Art. 2.

Dalla stessa data viene assegnato alla medesima 1ª sezione del predetto consiglio superiore anche il direttore centrale delle ferrovie dello Stato Antonino Riggio, ferma restando la sua assegnazione alle sezioni 2ª, 3ª, 5ª e 6ª.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1969

SARAGAT

MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1969
Registro n. 12 Lavori pubblici, foglio n. 117

(7586)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1969.

Sostituzione di un membro della commissione regionale di vigilanza per la Liguria per l'edilizia economica e popolare.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo 23 maggio 1964, n. 655, recante norme per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari costruiti a totale carico dello Stato o con il suo concorso o contributo;

Visto il decreto ministeriale n. 5828 in data 20 novembre 1965, con il quale ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto legislativo, è stata costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche per la Liguria la commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica;

Considerato che il dott. Enrico Silvio, già membro di diritto della predetta commissione in qualità di vice provveditore alle opere pubbliche di Genova è stato collocato in quiescenza a decorrere dal giorno 1° giugno 1969;

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla predetta commissione di vigilanza con il dott. Fabio Perini, nuovo vice provveditore alle opere pubbliche di Genova;

Decreta:

In sostituzione del dott. Enrico Silvio, il dott. Fabio Perini, vice provveditore alle opere pubbliche per la Liguria, è chiamato a far parte della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica costituita con il decreto di cui in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1969

Il Ministro: MANCINI

(7581)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1969.

Nomina delle commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1968.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, come risulta modificato dall'art. 4 della legge 21 aprile 1961, n. 342;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina delle commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1968;

Viste le designazioni effettuate dall'associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale - Associazione produttori tabacchi italiani - (A.P.T.I.) con nota n. 109964/24 del 15 luglio 1969;

Considerato che allo scopo di assicurare la continuità delle prestazioni in parola è indispensabile assumere l'impegno della spesa anche a carico dell'esercizio finanziario 1970 in base alla facoltà prevista dall'art. 272, comma secondo, del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Decreta:

Art. 1.

Per la valutazione dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1968, sono nominate, fino al 31 dicembre 1970, le commissioni di perizia appresso indicate, che effettueranno singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei monopoli di Stato, la valutazione suddetta in magazzini od uffici dell'amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

I Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

II Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I:, membro supplente;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

III Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IV Commissione di perizia:

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

V Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VI Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VII Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VIII Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IX Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

X Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Modugno dott. Carlo Alberto, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Ferraiolo dott. Umberto, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Salerno, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XI Commissione di perizia:

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XII Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIII Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Modugno dott. Carlo Alberto, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIV Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nicastro Guidiccioni dott. Alessandro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XV Commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Martinelli dott. Ezio, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVI Commissione di perizia:

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Oddone ing. Aldo, direttore di stabilimento di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bendicente dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVII Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bendicente dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Presentini Antonio, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVIII Commissione di perizia:

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Avitabile ing. Luigi, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Cucciniello Renato, capo tecnico principale coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIX Commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Martinelli dott. Ezio, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Presentini Antonio, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XX Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Cucciniello Renato, capo tecnico principale coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXI Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Cerullo dott. Federico, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Avitabile ing. Luigi, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXII Commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nicastro Guidiccioni dott. Alessandro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Guerrieri dott. Marcello, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXIII Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Marati dott. Maurizio, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXIV Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXV Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Avitabile ing. Luigi, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

Art. 2.

Per la valutazione, nei casi previsti dal comma 10 dell'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco citato nelle premesse, dei tabacchi di cui allo articolo precedente, sono nominate, fino al 31 dicembre 1970, le seguenti commissioni superiori di perizia che dovranno procedere singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei monopoli di Stato, alla valutazione suddetta in magazzini od uffici dell'amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

I Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia, dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

II Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

III Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

IV Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

V Commissione superiore di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VI Commissione superiore di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VII Commissione superiore di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VIII Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

IX Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

X Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

XI Commissione superiore di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

Art. 3.

Per la valutazione prevista dall'articolo precedente, potranno essere designate solo commissioni superiori costituite da componenti — eccezione fatta per il segretario — che non abbiano preso parte alla perizia della partita da valutare.

Art. 4.

Ai funzionari in servizio attivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato che espleteranno le mansioni di cui ai precedenti articoli sarà corrisposto il gettone di presenza stabilito dalle vigenti disposizioni.

La relativa spesa presunta, ammontante complessivamente a L. 5.000.000 farà carico:

al capitolo 127 del corrente esercizio per lire 1.700.000;

al corrispondente capitolo del successivo esercizio 1970 per lire 3.300.000.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1969

Il Ministro: REALE

(7823)

DECRETO MINISTERIALE 3 agosto 1969.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pistoia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 11 dicembre 1967, n. 194, con il quale l'amministrazione provinciale di Pistoia ha chiesto, fra l'altro, la classificazione a provinciale della strada comunale « dell'Acquerino » tronco Acqua - rio dei Confini) in comune di Sambuca Pistoiese, della lunghezza di chilometri 5+500 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dell'ente cedente al cessionario),

Visto il voto 19 maggio 1969, n. 753, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola ha i requisiti per essere classificata provinciale;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse, di km. 5+500, è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 agosto 1969

Il Ministro: MANCINI

(7579)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1969.

Sostituzione di un componente del comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 9 agosto 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia;

Vista la nota del 7 luglio 1969, con la quale il presidente del comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia comunica che il sig. Franco Pozzi è stato eletto sindaco del comune di Vigevano in sostituzione del rag. Ermanno Nobile;

Ritenuta la necessità di sostituire nel comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia il rag. Ermanno Nobile con il sig. Franco Pozzi;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Franco Pozzi, eletto sindaco del comune di Vigevano, fa parte del comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia in sostituzione del rag. Ermanno Nobile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1969

Il Ministro: PRETI

(7688)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1969.

Ricostituzione del comitato speciale amministratore del fondo di previdenza del personale addetto alle gestioni sulle imposte di consumo, presso l'I.N.P.S.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, e successive modificazioni, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 23 marzo 1946, n. 313, concernente modificazioni al regio decreto 20 ottobre 1939, n. 1863, sul regolamento di previdenza del personale addetto alle gestioni sulle imposte di consumo;

Visto il decreto presidenziale 16 marzo 1966, concernente la nomina del presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visti i propri decreti in data 9 marzo 1965 e 2 maggio 1966, relativi rispettivamente alla ricostituzione del comitato speciale per l'amministrazione del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni sulle imposte di consumo ed alla sostituzione di un suo componente;

Considerato che per compiuto quadriennio deve provvedersi alla ricostituzione del comitato speciale del fondo predetto;

Visti i dati e le notizie forniti dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria e quelli acquisiti dall'amministrazione;

Viste le designazioni delle amministrazioni interessate e delle associazioni nazionali degli appaltatori e dei lavoratori delle imposte di consumo;

Decreta:

Il comitato speciale amministratore del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni sulle imposte di consumo, con sede in Roma presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, è costituito, oltre che dal presidente dell'istituto medesimo, che presiede il comitato, dai membri seguenti:

il direttore generale della previdenza presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Rinaudo rag. Luigi, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Boursier Niutta avv. Guglielmo e Civitani dott. Giovanni, in rappresentanza degli appaltatori delle imposte di consumo;

Niccolaioni Romolo e Tassini Giuseppe, in rappresentanza dei lavoratori delle imposte di consumo;

Jachini avv. Mario, in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

il direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1969

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro ad interim per il lavoro e la previdenza sociale*
BELLISARIO

(7613)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1969.

Autorizzazione all'Istituto di credito fondiario della Toscana ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero previste dalla legge 26 giugno 1965, n. 717.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 giugno 1965, n. 717, relativa alla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno;

Visto, in particolare, l'art. 18, primo comma, della citata legge n. 717, il quale prevede che alla concessione dei mutui a tasso agevolato, provvedono gli istituti abilitati all'esercizio del credito alberghiero e turistico, all'uopo designati con decreto del Ministro per il tesoro;

Visto il piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno, per la parte relativa alle agevolazioni nei comprensori di sviluppo turistico, formulato dal comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e approvato dal Comitato interministeriale per la ricostruzione (C.I.R.) nella seduta del 1° agosto 1966;

Visti i decreti ministeriali in data 9 agosto 1966, 7 giugno 1967, 19 gennaio 1968 e 9 novembre 1968, con i quali sono stati designati gli istituti autorizzati a concedere i finanziamenti previsti dal citato art. 18 della legge 26 giugno 1965, n. 717;

Ritenuta la necessità di concedere la predetta autorizzazione anche all'Istituto di credito fondiario della Toscana adottando la procedura d'urgenza prevista dall'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio nella sua prossima riunione;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto di credito fondiario della Toscana è autorizzato ad effettuare le operazioni di credito alberghiero di cui all'art. 18 della legge 26 giugno 1965, n. 717.

Art. 2.

L'intervento dell'Istituto di credito fondiario della Toscana nelle operazioni creditizie contemplate dalla predetta legge n. 717 è subordinato all'osservanza delle limitazioni stabilite per l'istituto dalle disposizioni legislative e statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1969

Il Ministro: COLOMBO

(7568)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Battipaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 9 agosto 1969, il comune di Battipaglia (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 241.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7787)

Autorizzazione al comune di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 12 agosto 1969, il comune di Gragnano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 303.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7788)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificati sostitutivi del diploma originale di laurea

Il dott. Penna Venanzo, nato a Serravalle di Chienti (MC) l'8 febbraio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in medicina veterinaria rilasciatogli dall'Università di Camerino il 20 agosto 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrimento a consegnarlo all'Università di Camerino.

La dott.ssa Broglia Ada, nata a S. Margherita Ligure il 19 agosto 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in lingue e letterature straniere rilasciatogli dall'Università di Genova il 15 settembre 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Genova.

Il dott. Tosi Roberto, nato a Novara il 15 febbraio 1918, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Siena l'11 dicembre 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Siena.

Il dott. Carlo Schmidt, nato a Fiume il 7 agosto 1918, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in farmacia rilasciatogli dall'Università di Roma il 3 marzo 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

La dott.ssa Rinalduzzi Giovanna, nata a Roma il 19 luglio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in pedagogia rilasciatogli dall'Università di Roma.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(7554)

Diffida per smarrimento di diplomi originali di laurea

La dott.ssa Morra Lidia, nata a Caserta il 16 settembre 1917, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Milano il 19 novembre 1938.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

La dott.ssa Garavoglia Elena, nata a Vigevano (Pavia) il 28 gennaio 1924, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Milano il 9 marzo 1946.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

La dott.ssa Giampieri Jader, nata a Iesi (Ancona) il 25 ottobre 1924 ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Bologna il 26 novembre 1946.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

La dott.ssa Grandi Mezzetti Tina, nata a Lucca il 9 settembre 1921, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Pisa il 2 dicembre 1946.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Pisa.

La dott.ssa Campana Mirella, nata a Livorno l'11 febbraio 1925, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Pisa il 15 novembre 1951.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Pisa.

La dott.ssa Soncini Maria Teresa, nata a Ovada (Alessandria) il 30 agosto 1924, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Genova il 19 febbraio 1948.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Genova.

(7557)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 159

Corso dei cambi del 25 agosto 1969 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	627,25	626,75	627 —	626,95	626,90	627,25	626,84	626,95	627,25	626,90
$ Can.	581 —	580,35	582 —	581 —	581 —	581 —	581,80	581 —	581 —	581 —
Fr Sv.	145,81	145,75	145,90	145,835	145,65	145,81	145,81	145,835	145,81	145,78
Kr D.	83,32	83,25	83,46	83,29	83,20	83,32	83,30	83,29	83,32	83,30
Kr N.	87,82	87,77	87,85	87,775	87,70	87,82	87,795	87,775	87,82	87,80
Kr Sv	121,22	121,15	121,20	121,17	121,10	121,22	121,15	121,17	121,22	121,20
Fol	173,23	173,33	173,44	173,385	173,15	173,23	173,39	173,385	173,23	173,30
Fr B	12,45	12,473	12,4950	12,4830	12,46	12,45	12,4825	12,4830	12,45	12,45
Franco francese	113,17	113,07	113,20	113,11	113 —	113,17	113,14	113,11	113,17	113,05
Lst	1494,40	1494,65	1495,05	1495,15	1495,50	1494,40	1495,25	1495,15	1494,40	1491,60
Dm occ	157,74	157,53	157,45	157,40	157,40	157,74	157,38	157,40	157,74	157,25
Scell Austr.	24,28	24,23	24,27	24,2750	24,30	24,28	24,275	24,2750	24,28	24,28
Escudo Port.	22,09	22 —	22,04	22,06	22,05	22,09	22,05	22,06	22,09	22 —
Pesceta Sp.	9 —	9 —	8,9850	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —	9 —

Media dei titoli del 25 agosto 1969

Rendita 5 % 1935	100,125
Redimibile 3,50 % 1934	99,25
» 3,50 % (Ricostruzione)	84,475
» 5 % (Ricostruzione)	92,60
» 5 % (Riforma fondiaria)	92,35
» 5 % (Città di Trieste)	93,80
» 5 % (Beni Esteri)	91,80
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	99,725
» » » » 1968-83	100,125
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	97,675
» » » 5,50 % 1976	100,10
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,175
» » » 5,50 % 1977	99,475
» » » 5,50 % 1978	99,325
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1970)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1973)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1974)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1975)	99,975
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	99,90
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 agosto 1969

1 Dollaro USA	626,895
1 Dollaro canadese	581,40
1 Franco svizzero	145,822
1 Corona danese	83,295
1 Corona norvegese	87,785
1 Corona svedese	121,16
1 Fiorino olandese	*173,387*
1 Franco belga	12,483
1 Franco francese	113,125
1 Lira sterlina	1495,20
1 Marco germanico	157,39
1 Scellino austriaco	24,275
1 Escudo Port.	22,055
1 Peseta Sp.	9 —

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a posti di operaio in prova

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965 che istituisce la pianta organica degli operai dello Stato dipendenti dalla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, relativo alle norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Ritenuta la necessità di coprire i posti attualmente vacanti nel ruolo organico degli operai di 1ª e 2ª categoria, specializzati e qualificati (ex coeff. 167 e 157), dipendenti dalla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena di questo Ministero;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota di posti riservati agli invalidi di guerra, militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti in guerra o per servizio o sul lavoro e dei profughi, a' sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 dicembre 1964, n. 1267, che reca provvedimenti in materia di imposta di bollo;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso nelle varie qualifiche professionali

Sono indetti i seguenti concorsi per l'assunzione in qualità di operaio in prova di ruolo dello Stato, presso il Ministero di grazia giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, per le qualifiche professionali ed il numero di posti qui di seguito indicati:

1) Concorso ad un posto di operaio in prova di 1ª categoria (specializzato) con la qualifica professionale di: filatore « M » (riservato ai filatori in lana) con sede di servizio presso la casa penale di Massa;

2) Concorso ad un posto di operaio in prova di 1ª categoria (specializzato) con la qualifica professionale di: filatore « M » (riservato ai filatori in cotone) con sede di servizio presso la casa penale di Ancona;

3) Concorso a tre posti di operaio in prova di 2ª categoria (qualificato) con la qualifica professionale di: tessitore « OP » (riservato ai tessitori di cotone) con sede di servizio presso gli istituti penitenziari siti in Sulmona, Napoli ed Augusta;

4) Concorso a due posti di operaio in prova di 1ª categoria (specializzato) con la qualifica professionale di: conduttore patentato motori e motrici di natanti di potenza non inferiore ai 150 HP « OP », con sede di servizio negli istituti penitenziari ubicati nelle zone insulari.

5) Concorso a due posti di operaio in prova di 1ª categoria (specializzato) con la qualifica professionale di: « falegname e falegname stipettaio « M »;

Art. 2.

Requisiti generali per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai predetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) aver conseguita la licenza di 5ª elementare;

2) aver compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 35 o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo articolo 3;

3) essere cittadini italiani. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile. All'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'amministrazione, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

6) essere di sana e robusta costituzione, immuni da difetti o imperfezioni fisiche.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi;

7) aver assolto gli obblighi di leva o esserne stato esentato. Tale requisito è richiesto soltanto per gli aspiranti di sesso maschile.

Non possono conseguire, in ogni caso, la nomina ad operaio, coloro che abbiano riportato una delle condanne indicate nell'art. 85 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi predetti. Per difetto di essi può essere disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età di cui al n. 2) del precedente art. 2 è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) ad anni 39 nei confronti dei capi di famiglia numerosa, ai sensi dell'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

I benefici previsti dai precedenti numeri 1) e 2) possono cumularsi purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età;

3) ad anni 40 nei confronti:

a) di coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) dei cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

c) di coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

d) dei cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine e che in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;

e) dei profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

f) di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, a norma dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, fermo restando il limite di anni 40;

g) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

4) ad anni 55 nei confronti: dei mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi civili, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi del lavoro, delle vedove ed orfani dei caduti di guerra o per causa di servizio o dei caduti sul lavoro, nonchè per coloro ai quali è stato esteso lo stesso beneficio da specifiche disposizioni di legge.

I benefici previsti dai precedenti numeri 3) e 4) assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che siano operai di ruolo dello Stato e che siano in possesso degli altri requisiti, e dei salariati non di ruolo cessati dal servizio per riduzione di personale.

Si prescinde, altresì, dal limite massimo di età, per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata, dell'autorità militare, nonchè per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Art. 4.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 da redigersi su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e di pena - Ufficio 1°, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande pervenute, per qualsiasi causa, dopo il termine sopra indicato.

La data di presentazione o di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno precisare nella domanda a quale concorso intendono essere ammessi.

Gli aspiranti al concorso a due posti di operaio in prova di 1ª categoria con la qualifica professionale di conduttore patentato motori e motrici di natanti di potenza non inferiore ai 150 HP « OP », dovranno, altresì, allegare alla domanda il titolo professionale marittimo di « meccanico navale di 2ª classe per motonavi » (rilasciato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

Gli aspiranti che intendano partecipare a più di uno dei concorsi di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno produrre distinte domande per ciascuno dei concorsi cui aspirano ed in ognuna di dette domande dovranno precisare per quali altre qualifiche hanno avanzato istanza di partecipazione.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il titolo di studio posseduto, con la indicazione dello istituto e dell'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito;

d) i titoli che hanno diritto alla eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi;

e) il possesso della dittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

f) il comune, nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di essere di sana e robusta costituzione, immuni da difetti o imperfezioni fisiche;

h) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Non possono partecipare ai concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;

n) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alla legalizzazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Per coloro i quali rivestono la qualità di dipendenti statali, è sufficiente che sulla domanda di ammissione, dopo la firma dell'aspirante, sia apposto il visto del capo dell'ufficio nel quale il dipendente presta servizio ed il bollo dell'ufficio stesso.

Art. 5.

Svolgimento dei concorsi

I concorsi si svolgono mediante prova d'arte o esperimento pratico che consistono in un saggio di lavoro con cui il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza ed abilità nel mestiere per il quale concorre.

Ciascuna prova d'arte o esperimento pratico è eseguita alla presenza della competente commissione esaminatrice la quale, esprimerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati, assegnando a ciascuno di essi un punto di merito, espresso in ventesimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine e ai requisiti di realizzazione pratica dimostrati nella esecuzione del saggio di lavoro loro assegnato.

La durata della prova è stabilita da ciascuna commissione esaminatrice in relazione al tipo di lavoro da eseguire.

La prova d'arte o esperimento pratico non s'intende superata se il candidato non tenga la valutazione di almeno 12/20.

Le prove d'arte o esperimenti pratici si svolgeranno nelle sedi, negli istituti e nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale di cui sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere la prova d'arte o l'esperimento pratico.

I candidati ammessi alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente di ruolo, o non di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità.

Ai concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio e di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova d'esame.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuno dei concorsi previsti dal precedente art. 1, è nominata apposita commissione esaminatrice, costituita a norma dell'art. 12 del regolamento speciale, 1° giugno 1925, per il personale operaio del Ministero di grazia e giustizia e successive modificazioni.

Art. 7.

Formazione delle graduatorie

Espletata la prova d'arte di ciascun concorso, la competente commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

Per i candidati classificatisi a parità di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dal terzo comma dell'art. 9 della legge 5 marzo 1961, n. 90.

Art. 8.

Titoli di precedenza e preferenza nella nomina

I concorrenti che abbiano superato la prova d'arte e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina di cui fossero forniti, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio 1° - reparto 2°, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dell'amministrazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli.

A tal fine:

a) gli ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, copia dello stato di servizio e del foglio matricolare militare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra;

b) i decorati al valor militare, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra, e gli insigniti di croce al merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra dovranno produrre il decreto di concessione della pensione oppure il certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, apposita atte-

stazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera per gli invalidi di guerra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

d) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno produrre il decreto di concessione della pensione, oppure il documento istituito con decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*), rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano quando essi contrassero l'invalidità;

e) i mutilati e gli invalidi del lavoro, dovranno produrre l'attestazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

f) i mutilati ed invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dovranno produrre il documento di iscrizione nel ruolo dei mutilati ed invalidi civili formato presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani dei caduti per fatti di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio, dovranno dimostrare tale loro qualità mediante apposito attestato, rilasciato dalla amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, oppure mediante il certificato rilasciato dal competente ufficio del lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

i) gli orfani dei caduti sul lavoro, dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi per fatti di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco, attestante che il padre o la madre fruisce di pensione di guerra, detto certificato deve contenere altresì la indicazione della categoria e la tabella di pensione assegnata;

m) I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco, attestante che il padre o la madre fruisce di pensione per mutilazione o invalidità contratta per causa di servizio;

n) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato di cui alla precedente lettera *i*);

o) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti indicati nelle precedenti lettere *g*), *h*), *i*), nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante la loro qualità;

p) i reduci dalla deportazione o dall'internamento dovranno produrre apposita attestazione, su carta da bollo, rilasciata dal prefetto della provincia competente, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

q) coloro che appartengono ad una delle categorie di profughi indicate nella legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive estensioni, dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposita attestazione rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche valide le attestazioni già rilasciate in applicazione del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, e del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

r) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti;

s) i candidati colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

t) gli impiegati di ruolo e gli operai di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, dovranno produrre copia dello stato matricolare, su carta bollata, con la indicazione dei giudizi complessivi o delle note di qualifica riportate nell'ultimo triennio;

u) gli impiegati non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dalla amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato e le qualifiche riportate;

v) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ed i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia dal quale risulti che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

z) i concorrenti già appartenenti agli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno produrre un certificato, in carta da bollo, da cui risulti la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti enti.

Art. 9.

Documenti che devono essere esibiti dai vincitori dei concorsi

Le graduatorie di ciascuno dei concorsi di cui al precedente art. 1, sono approvate con separati decreti ministeriali, previo accertamento dei requisiti per la nomina ad operaio di ruolo dello Stato. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nelle suddette graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia — Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena — Ufficio 1°, nel termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito, i seguenti documenti:

1) titolo originale di studio di cui al precedente art. 2, numero 1) o copia autentica di esso rilasciata da notaio su carta bollata. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il candidato potrà presentare in sua vece — in originale o in copia autentica — il certificato-diploma contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

L'autenticazione può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un cancelliere o dal segretario comunale.

In caso di smarrimento o di distruzione del diploma originale, l'aspirante deve presentare il duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dal quale risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbia compiuto gli anni 21 di età e non superato il limite massimo stabilito dal precedente art. 3.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) il certificato di cittadinanza italiana rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali il candidato è iscritto;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato, su carta bollata, dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, rilasciato su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre, e che è stato sottoposto, presso un istituto o un laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono essere esattamente specificate nel certificato.

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi civili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente tra l'altro, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido per la natura e il grado dell'invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro nè alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciata dall'autorità militare competente su carta bollata;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente su carta bollata se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente su carta bollata se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco su carta bollata e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva su carta bollata e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto su carta bollata, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima;

8) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato, compresi i servizi militari, o ad altri enti pubblici.

I documenti di cui ai precedenti numeri: 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) certificato di godimento dei diritti politici; 5) certificato generale del casellario giudiziale e 6) certificato medico, dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana o in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Roma e per gli atti e documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, nei detti casi, delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

I documenti di cui al n. 7) del presente articolo non dovranno essere presentati dai concorrenti di sesso femminile.

Art. 10.

Documentazione ridotta per talune categorie di vincitori dei concorsi

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al precedente art. 9, i quali appartengono ad amministrazioni statali, come impiegati di ruolo o come operai di ruolo dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, nel termine di venti giorni di cui al primo comma del citato art. 9:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, n. 1);

3) certificato medico di cui al n. 6) del precedente art. 9;

4) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) un certificato su carta bollata rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, attestante la condotta in servizio, la idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspira;

5) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 9.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella B) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

L'amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria

Con decreti ministeriali, riconosciuta la regolarità dei procedimenti, saranno approvate le graduatorie di merito e verranno dichiarati i vincitori dei concorsi sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo dello Stato.

Le graduatore dei vincitori dei concorsi e quelle dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

Nomina dei vincitori dei concorsi

I vincitori dei concorsi, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati in prova, con decreti ministeriali, per un periodo di sei mesi. Qualora non assumano servizio, senza giustificato motivo, entro il termine fissato, decadranno dalla nomina.

Compiuto il periodo di prova, gli operai che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominati in ruolo.

Nei casi di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, qualora il giudizio risulti ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato del Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 13.

Trattamento economico

Durante il periodo di prova verrà corrisposta una paga lorda giornaliera pari ad un trecentododicesimo della paga iniziale relativa all'ex coefficiente di stipendio previsto dalla categoria di appartenenza oltre le quote di aggiunta di famiglia e gli altri assegni eventualmente spettanti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1969

p. *Il Ministro*: AMADEI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *agosto* 1969
Registro n. 24, *Foglio n.* 30

(Schema della domanda di ammissione
su carta da bollo da L. 400)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a . . . . . provincia di . . . . il . . . . . (giorno, mese ed anno), domiciliato in . . . . provincia di . . . . . . via . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per operaio di ruolo di 1ª o 2ª categoria in prova con la qualifica di « . . . . ».

(Nel caso che il candidato abbia fatto domanda di partecipare anche agli altri concorsi per diverse qualifiche di mestiere, aggiungere quanto segue):

Il sottoscritto fa presente che con separata domanda ha chiesto di essere ammesso a partecipare anche al concorso a . . . . posti con la qualifica di « . . . . . ».

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 35° anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto .
(indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il titolo di studio di . . . . . nell'anno scolastico . . . presso . . . . . .;

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .;

di essere di sana e robusta costituzione fisica;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare, in caso contrario, le condanne riportate o i reati per i quali siano in corso procedimenti penali).

Con riguardo agli obblighi militari, dichiara:

(secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . .; di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per rinvio in qualità di . . ovvero perchè riformato o rivedibile);

di aver prestato o di prestare servizio presso l'amministrazione . . .;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . .

. . . . . lì . . . . . .

Firma . . . . . . (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alla legalizzazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Per coloro i quali rivestano la qualifica di dipendenti statali, è sufficiente che sulla domanda di ammissione, dopo la firma dell'aspirante, sia apposto il visto del capo dell'ufficio nel quale il dipendente presta servizio e il bollo dell'ufficio stesso.

(7562)

Sostituzione di un componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte di appello di Venezia.

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1969, registrato il 12 marzo successivo, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso la corte di appello per l'anno 1969;

Letta la nota n. 1094 in data 13 giugno 1969 con la quale il presidente della corte d'appello di Venezia nell'informare che l'avv. Giuseppe Cordova, componente effettivo di quella commissione, ha presentato domanda di dimissioni dalla carica per pressanti impegni professionali, propone la sostituzione del medesimo con l'avv. Francesco Marzollo, designato dal locale ordine forense;

Poichè si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Marzollo avv. Francesco, dell'ordine di Venezia è nominato componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Venezia in sostituzione dell'avv. Giuseppe Cordova, dimissionario.

Roma, addì 27 giugno 1969

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1969
Registro n. 21 Grazia e giustizia, foglio n. 346

(7493)

Sostituzione del presidente supplente della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Napoli.

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1969, registrato il 12 marzo successivo, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello per l'anno 1969;

Letta la nota n. 612 in data 6 giugno 1969, con la quale il presidente della corte d'appello di Napoli nel trasmettere la lettera del dott. Pietro Carbone, presidente supplente di quella commissione, intesa ad ottenere l'esonero dalla carica, propone la sostituzione del medesimo con il dott. Mario Troisi, consigliere della Corte stessa;

Poichè si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Mario Troisi, magistrato di appello, è nominato presidente supplente della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Napoli in sostituzione del dott. Pietro Carbone.

Roma, addì 27 giugno 1969

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1969
Registro n. 21 Grazia e giustizia, foglio n. 345

(7492)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori del concorso per esami a trentaquattro posti di volontario nella carriera diplomatica.

Nel « Foglio di comunicazioni » n. 5 del maggio 1969, del Ministero degli affari esteri, sono state pubblicate la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso per esami a 34 posti di volontario nella carriera diplomatica, bandito con decreto ministeriale n. 3148 del 31 luglio 1968.

(7520)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Macerata

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 2 ottobre 1967 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Macerata;

Visto il decreto ministeriale in data 25 marzo 1968 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Macerata, nell'ordine appresso indicato:

1. Pianesi dott. Ermanno	punti	84,07	su 132
2. Belvedere dott. Giuseppe	»	83,36	»
3. Giannino dott. Salvatore	»	82,68	»
4. Montefusco dott. Gerardo	»	80 —	»
5. Ruggieri dott. Angelantonio	»	77,95	»
6. Centro dott. Francesco Saverio	»	77,54	»
7. Scalia dott. Benedetto	»	75,36	»
8. Marceca dott. Ignazio	»	75,27	»
9. Salzano dott. Antonio	»	75 —	»
10. Dell'Isola dott. Erasmo	»	74,43	»
11. Verga dott. Vincenzo	»	74,16	»
12. Di Campo dott. Michele	»	74,02	»
13. Pace dott. Domenico	»	73,95	»
14. Springolo dott. Vittorio	»	73,86	»

15. Visioli dott. Lino . . . . Punti 73,20 su 132
16. Rodella dott. Domenico . . . » 73,12 »
17. Pittà dott. Luigi . . . » 72,96 »
18. Mistretta dott. Francesco . . . » 72,70 »
19. Spani dott. Tommaso . . . . » 72,06 »
20. Bonini Celso . . . . » 71,95 »
21. Sacchitelli dott. Mario . . . . » 71,13 »
22. Felice dott. Pio . . . . » 70,84 »
23. Preteroti Bruno . . . . » 70,66 »
24. Cavalieri dott. Leovigildo . . . » 70,57 »
25. Milano Alberto . . . . » 70,41 »
26. Micio dott. Ardesino . . . . » 70,23 »
27. Rinaldi dott. Mario . . . . » 70,09 »
28. Caizzi Gaetano . . » 69,33 »
29. Di Stefano Ruggiero, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . . » 68,50 »
30. Mele Gregorio . . . . . » 68,50 »
31. Lucarelli Venanzio . . . . » 66,16 »
32. Pastore dott. Ettore . . . . » 65,81 »
33. Pulli dott. Italo . . . . » 65,40 »
34. D'Amico dott Luigi . . . . » 64,41 »
35. Piccitto Arturo . . . . » 63,64 »
36. Crisopulli dott. Domenico . . . » 63,27 »
37. Perruggino Giovanni . . . . » 62,66 »
38. Sirri dott. Sergio . . . . . » 62,13 »
39. Spina dott. Donato . . . . . » 60,34 »
40. Lancia dott. Mario . . . . . » 59,02 »
41. Lucà dott. Rosario . . . » 52 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1969

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7519)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Commissione esaminatrice del pubblico concorso per esami a due posti di addetto di 2ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del museo sperimentale e segreteria didattica.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1969, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1969, registro n. 3 Sanità, foglio n. 207, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami a due posti di addetto di 2ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del museo sperimentale e segreteria didattica dell'Istituto superiore di sanità;

Viste le domande di partecipazione al concorso suddetto ai fini della nomina dei membri aggiunti per le lingue straniere;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è composta come segue:

Memmo dott. Alfonso, consigliere di Stato, presidente;

Ballio prof. Alessandro, straordinario (ex coeff. 580) di chimica delle sostanze naturali nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Napoli;

Barberi prof. Francesco, docente di biblioteconomia e bibliografia nella facoltà di lettere dell'Università degli studi di Roma;

Russo prof. Giuseppe, capo del museo sperimentale e segreteria didattica (ex coeff. 670) dell'Istituto superiore di sanità;

Vivaldi prof. Gerolamo, primo ricercatore (ex coeff. 670) nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'Istituto predetto;

Vella prof. Giuseppe, docente di lingua inglese nella facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto;

Mormile prof. Mario, docente di lingua francese nella facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto;

Ventriglia prof. Pietro, docente di lingua spagnola nella facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto.

Sono nominati membri supplenti:

De Angelis prof. Giorgio, ordinario (ex coeff. 800) di chimica analitica nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Roma;

Sermonti prof. Giuseppe, straordinario (ex coeff. 580) di genetica nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Palermo;

Valenti dott. Maria, capo della biblioteca (ex coeff. 670) dell'Istituto superiore di sanità.

Esercita le funzioni di segretario il dott. Pier Ferruccio Ferrari, consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei servizi amministrativi e del personale dell'istituto predetto.

La spesa presuntiva di L. 550.000 graverà sul cap. 1322 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969, Ministero della sanità - Istituto superiore di sanità.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 giugno 1969

Il Ministro: RIPAMONTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *luglio* 1969
Registro n. 6 *Sanità, foglio n.* 210

(7514)

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica, a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dei sorveglianti tecnici.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto in data 27 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1968, registro n. 11 Sanità, foglio n. 63, con il quale veniva nominata la commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica a cinque posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dei sorveglianti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 2 marzo 1968, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1968, registro n. 6 Sanità, foglio n. 22;

Visto il proprio decreto in data 1° marzo 1969, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1969, registro n. 4 Sanità, foglio n. 68, con il quale venivano ridotti da cinque a tre i posti messi a concorso con il citato decreto ministeriale 2 marzo 1968;

Vista la lettera in data 23 giugno 1969, nella quale il dottore Roberto Maggi, presidente della commissione suddetta, dichiara di rinunziare all'incarico per gravi motivi di famiglia;

Ritenuta pertanto la necessità di sostituire il predetto dott. Maggi;

Decreta:

Il prof. Gerolamo Vivaldi, primo ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'Istituto superiore di sanità è nominato presidente della commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dei sorveglianti tecnici dell'istituto predetto, in sostituzione del dott. Roberto Maggi, dimissionario.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 giugno 1969

Il Ministro: RIPAMONTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1969
Registro n. 6 *Sanità, foglio n.* 201

(7513)

MINISTERO DELLA DIFESA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi, per titoli, per la nomina di ventisei sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma di fanteria, da ammettere alla scuola di applicazione di fanteria e cavalleria in Torino.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 1969, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1969, registro n. 12 Difesa, foglio n. 72, con il quale sono stati indetti concorsi, per titoli, per la nomina di ventisei sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di fanteria da ammettere alla Scuola di applicazione di fanteria e cavalleria;

Tenuto conto che il numero delle documentate domande presentate per l'ammissione ai concorsi suddetti è deficitario rispetto al numero dei posti messi a concorso;

Ravvisata pertanto l'opportunità che il termine di scadenza per la presentazione delle documentate domande venga riaperto nell'interesse dell'Amministrazione per consentire una maggiore affluenza di candidati ai fini di una migliore selezione;

Decreta:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi, per titoli, per la nomina di ventisei sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di fanteria da ammettere alla scuola di applicazione di fanteria e cavalleria, indetto con decreto ministeriale 12 aprile 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 7 maggio 1969, è riaperto fino al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Resta ferma ogni altra disposizione del citato bando di concorso che non risulti modificata per effetto del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 agosto 1969

Il Ministro: Gui

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *agosto* 1969
Registro n. 22 *Difesa, foglio n.* 99

(7802)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Commissione giudicatrice del concorso per esami ad un posto di vice curatore in prova presso l'orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Torino.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1966, n. 1317;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1968, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1968, reg. n. 68, foglio n. 171, con il quale fra l'altro è indetto un concorso per esami ad un posto di vice curatore in prova nel ruolo organico dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici, presso l'orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Torino;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse e così costituita:

Presidente:

Ceruti prof. Arturo, ordinario di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Torino, direttore dell'orto botanico.

Componenti:

Cappelletti prof. Carlo, ordinario di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Padova;

Giacomini prof. Valerio, ordinario di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma;

Tomaselli prof. Ruggero, ordinario di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia;

Speranza dott. Pietro, direttore di divisione nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione.

Segretario:

Giannini dott. Gabriele, consigliere di prima classe della amministrazione centrale della pubblica istruzione.

La spesa per il funzionamento della suddetta commissione prevista in L. 500.000 farà carico al capitolo 2358 del bilancio di questo Ministero per il corrente esercizio finanziario 1969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 maggio 1969

Il Ministro: Ferrari Aggradi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1969
Registro n. 59 *Pubblica istruzione, foglio n.* 126

(7521)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di vice ispettore in prova nella carriera di concetto (ruolo tecnico), dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Le prove scritte del concorso per esami a dieci posti di vice ispettore in prova nella carriera di concetto (ruolo tecnico) dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 20 febbraio 1969, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre 1969, con inizio alle ore 8,30.

(7592)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a venti posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale.

Le prove scritte del concorso per esami a venti posti di consigliere di 3ª classe in prova (ex coeff. 229) nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale, avranno luogo presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, nei giorni 10, 11 e 12 novembre 1969, con inizio alle ore 8.

(7593)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trecentotrentacinque posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.

Le prove scritte del concorso per esami a trecentotrentacinque posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, avranno luogo in Roma e presso le intendenze di finanza di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Foggia, Frosinone, Genova, Grosseto, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Salerno, Taranto, Terni, Torino, Trapani, Udine e Venezia, nei giorni 25, 26 e 27 settembre 1969, alle ore 8.

(7801)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto

Le prove scritte del concorso per esami a cinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, per l'esercizio delle mansioni di carattere amministrativo e di carattere contabile, indetto con il decreto ministeriale 10 gennaio 1969, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 13, 14 e 15 ottobre 1969, con inizio alle ore 8,30.

(7518)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1000 in data 1° marzo 1969, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Savona al 30 novembre 1968;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Savona, nonchè le proposte formulate dall'ordine provinciale dei medici e dai comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso specificato in premessa, è costituita come appresso:

Presidente:

Olivotti dott. Sergio, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Perria prof. dott. Marco, ispettore generale medico del Ministero della sanità;

Scalfi prof. dott. Aldo, primario chirurgo dell'ospedale civico San Paolo di Savona;

Sannazzari prof. dott. Paolino, primario medico dell'Ospedale S. Maria Misericordia di Albenga;

Bruno dott. Bartolomeo, direttore di sezione della prefettura di Savona;

Bogliolo dott. Giovanni, medico condotto di Savona.

Segretario:

Fabrizi dott.ssa Luisa, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della prefettura, di questo ufficio e dei comuni interessati.

Savona, addì 7 agosto 1969

Il medico provinciale: LOMBARDI

(7594)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.